

Introduzione

La Medicina Cinese richiede l'apprendimento diretto: basi teoriche, metodologie pratiche, applicazione clinica non si possono imparare dai libri.

Un testo, però, può essere una buona base su cui costruire conoscenza teorica e pratica e può diventare un aiuto sostanziale per allievi e docenti, una traccia a cui fare riferimento durante il processo formativo.

Questo manuale nasce dalla Federazione Italiana delle Scuole di Tuina e Qigong (FISTQ) appunto come sostegno all'insegnamento diretto, con lo scopo di avere a disposizione uno strumento chiaro, esauriente e corretto che sia comune alle varie scuole.

La collaborazione con i colleghi di Beijing e la presentazione di Deng Liangyue, direttore dell'Institute of Acupuncture and Moxibustion, China Academy of TCM (Istituto di Agopuntura e Moxibustione dell'Accademia di TCM) di Beijing e presidente della World Acupuncture Federation of Acupuncture and Moxibustion Societies (Federazione Mondiale delle Società di Agopuntura e Moxibustione), ne confermano l'aderenza all'impostazione cinese odierna.

La FISTQ si augura che questo lavoro sia un ulteriore passo per uno studio serio e una diffusione competente della Medicina Tradizionale Cinese e del tuina.

Struttura del testo

Il testo è impostato in modo da essere utile a chi studia e a chi esercita la Medicina Cinese, agopuntori e operatori tuina, e approfondisce nello specifico i metodi di trattamento con tuina (per maggiori dettagli si vedano le note introduttive alle diverse sezioni).

La trattazione presenta:

- le basi della Medicina Tradizionale Cinese in modo conciso ma accurato ed esauriente (yin-yang, qi, *jingluo*, *zangfu*);
- una revisione approfondita di eziologia, semeiotica, diagnostica, differenziazione delle sindromi;
- i quadri sindromici più ricorrenti nella pratica clinica, con una specifica discussio-

- ne differenziale di segni e sintomi, possibili processi patogenetici ed evoluzioni patologiche;
- le combinazioni di base dei punti in relazione ai principi terapeutici e le metodiche complementari che trovano indicazione specifica;
 - i metodi di base, cioè le «tecniche, manipolazioni, stimolazioni» come sono codificate nella pratica e nell'insegnamento del tuina;
 - le linee guida per le sequenze di trattamento delle diverse zone del corpo;
 - il trattamento differenziale dei quadri clinici che si presentano più frequentemente all'operatore, quelli in cui il tuina trova maggiori indicazioni e ha in genere una buona efficacia;
 - storia e indicazioni del tuina e delle metodologie complementari;
 - esercizi di automassaggio e di *qigong* per gli operatori, che hanno lo scopo di ottimizzare lo stato fisico del terapeuta e di «armonizzare» il mentale;
 - metodi di automassaggio per i pazienti, che comprendono sequenze di tuina per le diverse parti del corpo e sequenze per le patologie più frequenti e che meglio rispondono all'automassaggio;
 - la presentazione dei principi dietetici con esemplificazioni terapeutiche e inserimento dei vari alimenti all'interno del sistema tradizionale cinese;
 - si è scelto invece di non inserire il tuina pediatrico: si tratta di un sistema di diagnosi e trattamento di importanza fondamentale, che dà ottimi risultati, ma che possiede una sua autonomia e merita un'ampia trattazione specifica.

La Federazione Italiana delle Scuole di Tuina e Qigong (FISTQ)

La Federazione Italiana delle Scuole di Tuina e Qigong (FISTQ) è stata fondata dalle scuole con un'esperienza didattica di tuina di almeno cinque anni, e a essa hanno poi aderito le principali scuole attive in Italia.

La FISTQ è stata costituita con lo scopo di elaborare linee guida per la qualità dello studio e dell'esercizio del tuina e per garantire una formazione professionale adeguata alle necessità dei singoli utenti e della società.

Le scuole si sono coordinate per: promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori tuina e valorizzarne la professionalità; sostenere la ricerca, il confronto e la diffusione del tuina e delle tecniche complementari attraverso corsi, convegni, seminari e pubblicazioni; tutelare i diritti e gli interessi di utenti, professionisti, allievi e scuole; collaborare con i soggetti che hanno scopi affini o complementari; garantire l'applicazione delle norme di autoregolamentazione (dallo Statuto-Regolamento FISTQ, febbraio 2002).

FISTQ, gennaio 2004